

## Il complicato progetto di una ciclabile lungo l'Arno

**Pubblicato:** Martedì 2 Febbraio 2021



**Si farà mai la ciclopedonale lungo l'Arno tra il centro e Arnate?** Lo chiede Legambiente, che lamenta la mancata realizzazione del progetto, previsto dal Bilancio Partecipato **2016**. **Una vicenda che si riconnette però anche con atti successivi.**

Legambiente, con altre associazioni, ha ritirato fuori il tema qualche giorno fa, con una lettera inviata a Palazzo Borghi. «Le associazioni **WWF, Legambiente, Amici della Terra e LIPU**, attualmente attive nella nostra città per la valorizzazione della qualità urbana, ambientale e paesaggistica, chiedono chiarimenti circa la **mancata realizzazione del progetto presentato nell'anno 2016**, relativo alla riqualificazione della sponda dell'Arno e presentato dalla associazioni locali FAI, WWF e LIPU con il seguente titolo: *Progetto di sistemazione ambientale dell'argine del torrente Arno da via Galilei fino a via Pietro da Gallarate*».

Legambiente e le altre associazioni ricordano che il progetto era stato sostenuto dai voti del bilancio partecipato, «promosso e finanziato con Deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 16/05/16». Il progetto in effetti era [tra quelli vincitori del bilancio partecipato 2016](#).

Nel frattempo, però, **ci sono stati anche altri atti**. L'amministrazione Cassani aveva rispolverato un pezzo di quel progetto, come parte di una interconnessione ciclabile che unisse la zona dell'ospedale ad Arnate: una **soluzione alternativa alla ciclabile su Corso Leonardo Da Vinci**, che l'assessore Rech ha sempre criticato.

Per questo **il Comune aveva appunto ripreso l'idea di realizzare** quel che nel 2016 era indicato come **“passaggio ciclopedonale da via Colombo con sbocco su via Pietro da Gallarate”**, comprensivo della “rimozione/demolizione dei manufatti esistenti, delle recinzioni e il loro rifacimento”.

Il progetto però non è andato in porto: è stato [bocciato dalla Regione ed escluso quindi dai finanziamenti dell'ultimo bando](#). Di certo l'intervento era decisamente più oneroso, perché **Palazzo Borghi aveva ipotizzato un costo di 394mila euro. Com'è possibile che prima costasse 17mila euro?**

Cosa è successo? [Secondo l'ex assessore all'urbanistica Pignataro](#) «si è **scoperto che occorreva espropriare alcuni terreni**» e quindi al momento degli approfondimenti sulla fattibilità tecnica si sarebbe fermato tutto.

Parte (un po' più) da lontano l'assessore Rech: «In via Renzo Colombo è stata fatta una ciclabile sulle sponde dell'Arno, senza chiedere autorizzazione da Aipo. In più c'è una recinzione che è stata autorizzata dal Comune fin dagli anni Settanta, pur su suolo demaniale e nel frattempo l'Arno si è anche “mangiato” la sponda».



Via Renzo Colombo nel tratto finale, con ciclabile costruita negli anni Duemila che finisce nel nulla (la foto è antecedente al taglio degli alberi operato da Aipo)

Di qui la ridefinizione del progetto, che spiega il lievitare dei costi sulla proposta più recente: «**Noi avevamo previsto una passerella a sbalzo** sul torrente» continua Rech. Il completamento **era previsto per giugno 2021**, ma come detto **il progetto è stato bocciato dalla Regione**. «Nel frattempo però Aipo è intervenuta posando l'estate scorsa massi ciclopici per ricostruire la sponda. A questo punto **pensiamo a realizzarla sopra la nuova sponda**, ma questa volta previo accordo con Aipo. Ci stiamo ancora lavorando».



Lo stato attuale dell'area: a sinistra via Renzo Colombo con i circa 100 metri di ciclabile esistente, a destra via Pietro da Gallarate. Nel mezzo l'area lungo l'Arno dove si dovrebbe realizzare il collegamento

Insomma: il **collegamento lungo via Colombo non sarebbe comunque superato, ma in via di ridefinizione**, diciamo così.

## E Corso Leonardo Da Vinci? “lo tornerei al senso unico”

Per ora, in questi anni di amministrazione Cassani, non si è messo mano alla ciclabile sull'asse principale tra centro e Arnate, **Corso Leonardo Da Vinci**. È un'opera che la Lega – di fatto azionista quasi unico di maggioranza – ha sempre contestato. Rech non la ama, ma esiste e ci sono anche alcuni problemi oggettivi (ad esempio: l'ingresso e uscita “a gomito” su Piazza Giovine Italia) cui nessuno ha comunque messo mano.



La ciclabile di Corso Leonardo Da Vinci, realizzata nel 2013-14, che affianca il marciapiede rimanendo all'interno degli alberi

Sarà modificata? Rech non nasconde di volere una soluzione più radicale: «**A parere dell'assessore bisognerebbe rimettere a senso unico Corso Leonardo Da Vinci**, destinando una corsia solo alle biciclette e ai pullman. **Chiederemo agli abitanti della via cosa ne pensano**: preferite mantenere il doppio senso e la ciclabile o tornare al viale a senso unico e con la corsia verso piazza Giovine Italia riservata alle bici e ai pullman?».

Roberto Morandi

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)